



Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1995 del 04/07/2023

Presentato al territorio il progetto da quasi 10 milioni. Segnana: “Una struttura per i servizi vicini al cittadino. PNRR, il Trentino lavora alla sanità del futuro”

Ecco la nuova Casa della Comunità di Predazzo

Un investimento di 9,6 milioni di euro, coperti dai fondi PNRR (4,5 milioni) e dalle risorse della Provincia autonoma di Trento (5,1 milioni). La nuova Casa della Comunità di Predazzo, approvata a livello di progetto esecutivo, sorgerà nell'area dell'ex magazzino comunale e avrà una superficie complessiva di 4.000 metri quadrati, disposti su 5 piani di cui 4 fuori terra. Numerosi i servizi che troveranno spazio in un unico punto di accesso: equipe multidisciplinari con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di comunità, ma anche cure primarie e assistenza domiciliare, servizi di specialistica ambulatoriale, diagnosi e telemedicina, continuità assistenziale (guardia medica), punto prelievi. Sarà inoltre dotata di tre mini-alloggi riservati anche in via temporanea al personale o ai medici specializzandi, per offrire una prima risposta alla carenza abitativa riscontrata dagli operatori nelle zone turistiche.

Questa la valenza del progetto illustrato ieri nell'incontro pubblico, presso la sala consiliare del Comune di Predazzo, alla presenza dell'assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana, dei vertici di Apss e dei rappresentanti istituzionali del territorio: Maria Bosin, sindaco di Predazzo, Giovanni Zanon, presidente della Comunità di Fiemme, Simone Santuari, presidente della Comunità di Cembra, i sindaci delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra oltre a tanti cittadini.

“È importante essere qui, anche per dare un segnale di vicinanza al territorio. In questa sede illustriamo come verrà realizzata la nuova Casa della Comunità - spiega l'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana - che sarà dedicata ai servizi sanitari di base ed organizzata secondo un modello di prossimità, in grado di dialogare e di accogliere le richieste che arrivano dalla comunità”.

L'assessore, che ha ricordato la presenza in sala del direttore generale Ferro e di numerosi dirigenti di Apss, disponibili a chiarire ai cittadini tutti gli aspetti dell'iniziativa, ha sottolineato l'impegno del Trentino per cogliere al meglio l'opportunità dei fondi PNRR per il miglioramento del sistema sanitario. Uno sforzo dedicato non solo alle sedi fisiche ma anche all'evoluzione tecnologica e alla telemedicina. "Alla nostra Provincia - ha precisato **Segnana** - sono assegnati 15 milioni di euro per realizzare 10 case della Comunità, a cui si aggiungono 3 Ospedali di Comunità, per ulteriori 8 milioni, e 3 Centrali Operative territoriali, per un finanziamento di 850mila euro. Il Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia e Apss stanno lavorando a ritmo accelerato per rispettare le tempistiche di tutti i progetti. È una grande mole di lavoro, spesso gestita in contemporanea, per la quale va dato merito ai nostri tecnici. E naturalmente un ringraziamento va a tutto il personale sanitario e socio-sanitario trentino che è impegnato nel garantire un alto livello di servizi a tutti i cittadini".

Il **dg Ferro** ha ricordato come "il concetto di Casa della Comunità sia perfettamente in linea con il nostro modello di sanità di prossimità". "I 'posti letto domiciliari' - ha aggiunto **Ferro** - garantiti attraverso l'assistenza domiciliare e la rete sul territorio saranno sempre più centrali nella sanità del futuro assieme ai posti letto ospedalieri. Certamente, il nodo del personale è una priorità che stiamo affrontando. In ogni caso, l'Azienda sanitaria è impegnata nel garantire l'alto livello in tutti i punti della rete e in particolare nella sanità territoriale, che è uno dei punti forti della riforma di Apss".

"Le Case della Comunità sono una novità, ci sembrava dunque importante trasmettere informazioni precise - le parole del **sindaco Maria Bosin** -. Il nostro territorio, grazie al percorso avviato negli anni scorsi, si è mostrato pronto quando si è presentata l'occasione del PNRR. Tutto questo però è stato reso possibile grazie al supporto dell'assessorato provinciale alla salute e al contributo di Apss, che ci permettono di portare a compimento questa iniziativa a favore di una struttura dedicata ai servizi sanitari di base. È importante fornire una risposta completa ai bisogni del cittadino, risposta che passa da una presa in carico multidisciplinare ed integrata con i servizi sociali".

"Siamo in una tappa importante in un percorso partito diversi anni fa per una struttura dedicata all'assistenza territoriale" il messaggio di **Giovanni Zanon**, presidente della Comunità di valle di Fiemme. "Conosciamo il valore della cura domiciliare e dell'assistenza ai soggetti più fragili. Ecco perché questi investimenti sono fondamentali per le nostre comunità. Bisogna mettere al centro il cittadino e il beneficio che avrà nell'avere tutti i servizi in un unico punto di accesso".

Debora Furlani, direttore del dipartimento Infrastrutture di Apss, ha illustrato dal punto di vista tecnico il progetto esecutivo approvato nei giorni scorsi.

Alberto Crestani, direttore dell'organizzazione dei servizi sanitari di base per il distretto est, e **Stefania Aloisi**, responsabile delle cure primarie per l'ambito territoriale di Fiemme, hanno spiegato le funzioni della nuova Casa della Comunità di Predazzo nell'ambito dell'assistenza di prossimità e dell'integrazione sanitaria e multidisciplinare.

(sv)